

Programma 3: Sistema universitario e formazione post universitaria

Principali attività programmate per il triennio 2016-2018: Contributi relativi agli oneri per capitale e interessi a carico dello Stato per l'ammortamento e il preammortamento dei mutui contratti dalle Università - (capitoli 9501, 1773 e 7264).

Legge 5 febbraio 1992, n. 139 art. 2, comma 9; ha autorizzato rispettivamente l'Università di Venezia e l'Istituto Universitario di Venezia (ora Università IUAV) a contrarre mutui con ammortamento sino a 15 anni con istituti di credito speciale o sezioni autonome specializzate, con oneri per capitali ed interessi per l'ammortamento e preammortamento a carico dello Stato. Con successive leggi sono stati autorizzati ulteriori limiti di impegno quindicennali: D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995, n. 539; D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996, n. 515; L. 2.10.1997, n. 345; L. 3.8.1998, n. 295; L.F. 388/2000; L.F. 448/2001.

Legge 23 maggio 1997 n. 135, art. 1 "interventi per lo sviluppo economico delle aree depresse nel territorio nazionale"; ha previsto che una quota delle risorse di cui al comma 2 dello stesso articolo venga destinata, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, alla copertura di mutui finalizzati ad interventi di edilizia universitaria a favore delle Università presenti nelle aree depresse.

Legge 23 dicembre 1996, n. 662 art. 1 comma 90; legge 19 ottobre 1999 n. 370, art. 9, primo comma; legge 14 novembre 2000 n. 338, art. 2, primo comma; legge 23 dicembre 2000 n. 388, tabella 1 (art. 144, comma 1); legge 28 dicembre 2001 n. 448, tabella 2 (art. 45, comma 1); le leggi citate hanno previsto limiti di impegno, sia quindicennali che ventennali, finalizzati ad interventi di edilizia universitaria.

In attuazione di accordi di programma stipulati ai sensi dell'art. 5, comma 6 della legge 24.12.1993 n. 537, il Ministero ha disposto le assegnazioni, a favore delle Istituzioni universitarie interessate, di contributi annui a valere sui limiti di impegno previsti dalle suddette leggi per l'ammortamento di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti con oneri di ammortamento a completo carico del Ministero.

La legge 24.12.2007 n. 244 (L.F. 2008) ha previsto la riduzione da 7 a 3 anni del termine di perenzione dei residui passivi propri di conto capitale ed al riguardo la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., nel rappresentare le proprie perplessità in merito, ha bloccato la concessione dei mutui ad alcune Università.

Tenuto conto della esigenza di realizzare in tempi brevi gli interventi edilizi già programmati e dopo un lungo scambio di corrispondenza con il MEF e la CDP S.p.a., con D.I. MIUR-MEF in data 4.12.2009 è stato autorizzato, per alcune Università, l'utilizzo dei contributi pluriennali disponibili secondo la forma mista: una parte mediante erogazione diretta alle Università interessate e una parte per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui da contrarre con la CDP S.p.a.

Nella legge di bilancio per il triennio 2014-2016 è stato reistituito il cap. 7264 sul quale gravano gli importi relativi sia al pagamento di contributi diretti sia al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui che la CDP S.p.a. ha concesso alle Università ma per i quali non ha ancora predisposto erogazioni e non ha definito un piano di ammortamento.

Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) art. 1 comma 1333; ha previsto che "per l'insediamento di una sede universitaria permanente per gli studi di ingegneria nell'ambito del polo di ricerca e di attività industriali ad alta tecnologia

(nell'area di Erzelli del Comune di Genova), è autorizzata la spesa annua di 5 milioni di euro all'anno, per quindici anni, a decorrere dall'anno 2007".

Per i predetti fini, il Ministero ha disposto l'impegno quindicennale del suddetto contributo a favore dell'Università di Genova.

ELEMENTI DI SINTESI SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

PROFILI DI ANALISI	RISPOSTA
Le risorse finanziarie sono compatibili con le attività programmate	SI
Stato di avanzamento dei lavori	Come da programma

ELEMENTI DI DETTAGLIO SULL'ATTUAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO:

Dimostrazione della coerenza e della compatibilità tra le risorse necessarie alla realizzazione e le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale:

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle leggi: 5.2.1992 n. 139, D.L. 27.10.1995 n. 444 conv. con L. 20.12.1995 n. 539, D.L. 2.8.1996 n. 408 conv. con L. 4.10.1996 n. 515, L. 2.10.1997 n. 345, L. 3.8.1998 n. 295, L.F. 388/2000 e L.F. 448/2001, sia l'Università degli Studi di Venezia che l'Università IUAV hanno stipulato mutui con Istituti di credito diversi per la realizzazione di interventi edilizi di adeguamento e potenziamento.

Il Ministero ha provveduto ad emettere i relativi decreti di impegno quindicennale ed annualmente provvede ad erogare, rispettivamente all'Università di Venezia e all'Università IUAV di Venezia, i contributi necessari per il pagamento delle rate di ammortamento.

In relazione ai limiti di impegno disposti dalle leggi: 23.5.1997 n. 135, 23.12.1996 n. 662, 19.10.1999 n. 370, 14.11.2000 n. 338, 23.12.2000 m. 388, 28.12.2001 n. 448 e 27.12.2006 n. 296 nonché in attuazione del D.L. MIUR-MEF del 4-12-2009, le Istituzioni interessate hanno contratto mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione di vari interventi edilizi ed il Ministero provvede regolarmente, entro le scadenze di ogni anno, al pagamento delle rate di ammortamento dovute.

A seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in Società per azioni (CDP S.p.a.) - disposta con il D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24.11.2003 n. 326 ed all'emanazione del decreto attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 5.12.2003 - alcuni mutui già concessi dalla CDP S.p.a. sono stati trasferiti al patrimonio del Ministero dell'Economia e delle finanze mentre altri sono stati rinegoziati dallo Stato; il Ministero ha adottato numerosi decreti di riduzione e assunzioni di impegni futuri sino alla scadenza del periodo di ammortamento.

I limiti di impegno disposti dalle leggi sopra illustrate risultano, pertanto, coerenti con gli impegni assunti e le risorse necessarie sono compatibili con le risorse iscritte a legislazione vigente nel bilancio pluriennale.

Si riporta di seguito una tabella con gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale:

	2016	2017	2018
cap. 9501	24.040.739	21.538.234	17.627.819
cap. 1773	7.340.080	6.349.361	5.505.516
cap. 7264	17.154.607	11.395.498	11.064.262

Elementi illustrativi relativi alle spese di investimento, con particolare riferimento a quelle indicate nella tabella E della legge di stabilità:

Non applicabile

Altre proposte di modifica agli importi degli stanziamenti previsti in bilancio a legislazione vigente, non iscritti nella suddetta tabella E:

Non applicabile

PAGINA BIANCA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA**

Relazione sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa

PAGINA BIANCA

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 9-Ricerca scientifica e tecnologica applicata

Legge Base: LF n. 296/2006 art.1, comma 870

ISTITUZIONE FONDO INVESTIMENTI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Durata: 2007 - 2050

Descrizione sintetica dell'opera: Istituzione Fondo Investimenti Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST) - Supporto finanziario a progetti di ricerca applicata.

Scopo della legge: Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, al fine di garantire la massima efficacia dei vari interventi nel settore della ricerca attraverso la creazione di un Fondo nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca applicata.

ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2015:

Occorre osservare che il sistema agevolativo fondato sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca - FAR - confluito nel FIRST a seguito della presente Legge, è stato oggetto nel 2012 di una radicale rivisitazione, avendo il legislatore previsto l'abrogazione del D.Lgs. 297, legge base originaria del predetto Fondo. Il Decreto Ministeriale n. 115 del 19 febbraio 2013 ha quindi rivisto completamente le modalità di utilizzo e gestione del FIRST, emanando disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni e dettando le linee di intervento e la natura dei soggetti e dei costi ammissibili.

L'attività svolta è stata improntata alle nuove disposizioni, con i seguenti obiettivi generali : a) Pieno utilizzo delle risorse FAR destinate al cofinanziamento, con risorse nazionali e comunitarie, del Programma Operativo Nazionale Ricerca & Competitività 2007-2013; b) Sostegno allo sviluppo attraverso la sottoscrizione con Regioni di accordi di programma con i quali viene concordata la definizione e la realizzazione di iniziative specifiche in materia di ricerca ; c) Sviluppo di grandi aggregazioni(cluster) tecnologiche pubblico-private di scala nazionale; d) Interventi di ricerca industriale inseriti in accordi e programmi comunitari ed internazionali.

Le iniziative avviate nel 2015 e i progetti ammessi al finanziamento sono interamente finanziati con fondi di provenienza di esercizi antecedenti al 2011, data dalla quale le attività di ricerca industriale di cui al FAR non sono state rifinanziate). Con la legge 23 dicembre 2014, n. 191 (Legge di bilancio 2015) il capitolo 7320 è stato soppresso e le risorse finanziarie ad esso relative sono confluite all'interno del capitolo 7245.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Le risorse sono ormai tutte cadute in perenzione amministrativa, sia a causa del mancato rifinanziamento, sia perché, come più volte segnalato, il finanziamento dei progetti di ricerca ha tempi più lunghi rispetto a quelli di impegno delle risorse, essendo legato alla durata dei progetti stessi, che inevitabilmente superano i due anni previsti dalla norma di contabilità.

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 22-Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata

Legge Base: LF n. 289/2002 art.61, comma 1
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

Durata: 2003 - 2050

Descrizione sintetica dell'opera: Supporto finanziario a progetti di ricerca applicata in territori ancora in via di sviluppo.

Scopo della legge: A decorrere dall'anno 2003 è istituito il Fondo per le aree sottoutilizzate, coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge 30 giugno 1998, n. 208, al quale confluiscono le risorse disponibili autorizzate dalle disposizioni legislative, comunque evidenziate contabilmente in modo autonomo, con finalità di riequilibrio economico e sociale di cui all'allegato 1, nonché la dotazione aggiuntiva di 400 mln di euro per l'anno 2003, di 650 mln di euro per l'anno 2004 e di 7.000 mln di euro per l'anno 2005.

ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2015:

L'attività svolta ha avuto come obiettivo quello di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi ed accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione.

Quanto precede attraverso:

- a) la concentrazione degli interventi in materia di ricerca a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate in favore di settori strategici;
- b) Sostegno allo sviluppo attraverso la sottoscrizione con Regioni di accordi di programma con i quali viene concordata la definizione e la realizzazione di iniziative specifiche in materia di ricerca;
- c) Sviluppo di grandi aggregazioni (cluster) tecnologiche pubblico-private di scala nazionale.

Con la legge 23 dicembre 2014, n. 191 (Legge di bilancio 2015) il capitolo 7320 è stato soppresso e le risorse finanziarie ad esso relative sono confluite all'interno del capitolo 7245.

Sul capitolo dedicato 7245 sono stati effettuati pagamenti nel 2015 di residui per un importo di 22,93 mln di euro.

I trasferimenti di risorse FAS sono terminati nel 2011 e le ultime risorse assegnate relative alla Delibera Cipe 35/2005 sono cadute in perenzione amministrativa al 31.12.2015 per un importo residuo pari a 16,28 mln di euro.

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 22-Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata

Legge Base: LS n. 190/2014 art.1, comma 175

SPESE PER LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AI PROGRAMMI DELL'AGENZIA SPAZIALE EUROPEA E PER I PROGRAMMI SPAZIALI NAZIONALI DI RILEVANZA STRATEGICA

Durata: 2014 - 2020

Descrizione sintetica dell'opera: La partecipazione italiana ai programmi dell'ESA e ai programmi spaziali nazionali strategici è autorizzata la spesa di 60 mln di euro per il 2016 e 170 mln per i successivi anni

Scopo della legge: La legge autorizzativa ha lo scopo di garantire la partecipazione italiana ai programmi dell'Agenzia spaziale europea e di finanziare i programmi spaziali nazionali di particolare rilevanza strategica.

In particolare la suddetta è autorizzata la spesa di 60 mln di euro per l'anno 2016 e di 170 mln di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020.

ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2015:

Sono in corso di predisposizione per il 2016 i decreti di erogazione.

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 22-Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata

Legge Base: DL n. 5/2012 art.31 bis, comma 5
FINANZIAMENTO SCUOLA GRAN SASSO SCIENCE INSTITUTE (GSSI)

Legge Rifinanziante: DL n. 210/2015 art.3 bis, comma 1

PROROGA DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA SPERIMENTALE DI DOTTORATO INTERNAZIONALE GRAN SASSO SCIENCE INSTITUTE

Durata: 2012 - 2018

Descrizione sintetica dell'opera: Somma occorrente per il finanziamento della Scuola Sperimentale di Dottorato Internazionale Gran Sasso Science Institute GSSI.

Scopo della legge: Il Gran Sasso Science Institute (GSSI) è una scuola internazionale di dottorato e un centro di ricerca e formazione superiore. Il GSSI si propone di realizzare all'Aquila un nuovo polo di eccellenza scientifica grazie anche alla valorizzazione di competenze e strutture altamente specializzate già presenti nel territorio, come i Laboratori Nazionali del Gran Sasso dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e l'Università dell'Aquila, e di favorire l'attrazione di risorse di alto livello nel campo delle scienze di base e dell'intermediazione tra ricerca e impresa.

ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2015:

I corsi di dottorato, avviati nell'A.A. 2014-2015, si articolano nelle aree scientifiche di fisica, matematica e informatica, scienze sociali (gestione dell'innovazione e dello sviluppo territoriale).

Per adempiere alla propria missione ed in ottemperanza al piano strategico, il GSSI, nell'a.a., ha attivato anche un programma di assegni di ricerca biennali (borse PostDoc) per giovani di talento che, conseguito il titolo di Dottorato, intendono intraprendere la carriera di ricercatori. Relativamente al reclutamento degli studenti di Dottorato (PhD) sono state bandite un totale di 28 borse PostDoc suddivise nelle 4 aree di attività dell'Istituto, di cui 16 nel 2014 e 12 nel 2015, a fronte di 799 domande ricevute.

Nell'anno accademico 2014/2015 sono state assegnate 20 borse di studio a studenti meritevoli iscritti al primo anno di laurea magistrale presso l'Università degli Studi dell'Aquila.

In ottemperanza alle politiche generali di riduzione di spesa sui fondi esterni dei Ministeri, a partire dall'esercizio finanziario 2014 il totale stanziamento accordato dal MIUR è stato decurtato del 3% all'anno, riducendosi per gli anni 2014 e 2015 a un importo pari a 11.640 mln di euro (nonostante i 12 mln di euro stabiliti dall'art. 31bis della L. 35/2012, istitutiva del GSSI).

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

In ottemperanza alle politiche generali di riduzione di spesa sui fondi esterni dei Ministeri, a partire dall'esercizio finanziario 2014 il totale stanziamento accordato dal MIUR è stato decurtato del 3% all'anno, riducendosi per gli anni 2014 e 2015 a un importo pari a 11.640 mln di euro (nonostante i 12,00 mln di euro stabiliti dall'art. 31bis della L. 35/2012, istitutiva del GSSI). Con DL n. 210 / 2015 art. 3 bis, comma 1, l'intervento è stato rifinanziato per un importo pari a 9,00 mln di euro.

**Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali
rifinanziamenti/definanziamenti della legge base:**

DL n. 210 / 2015 art. 3 bis, comma 1.

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA**

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 22-Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata

Legge Base: LS 208/2015 art.1 sub-art. Comma 372

Durata: 2016 - 2018

Descrizione sintetica dell'opera: La legge autorizzativa sostiene il settore aerospaziale e la realizzazione di un piano nazionale per lo sviluppo dell'industria italiana nel settore dei piccoli satelliti ad alta tecnologia.

Scopo della legge: La legge in questione ha lo scopo di sostenere il settore aerospaziale e la realizzazione di un piano nazionale per lo sviluppo dell'industria italiana nel settore dei piccoli satelliti ad alta tecnologia è autorizzata la spesa di 19 mln di euro per l'anno 2016, di 50 mln di euro per l'anno 2017 e di 30 mln di euro per l'anno 2018.

A quota parte degli oneri relativi all'anno 2016 derivanti dal presente comma, pari a 10 mln di euro, si provvede mediante utilizzo delle risorse del fondo, con una dotazione finanziaria di 245 mln di euro per l'anno 2016, necessario a sostenere interventi straordinari per la difesa e la sicurezza nazionale in relazione alla minaccia terroristica istituito nello stato di previsione del Ministero della difesa.

Le misure di aiuto di cui al presente comma sono erogate a valere sulle risorse stanziare annualmente sul competente capitolo di bilancio 7238, secondo le procedure previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, e alle condizioni fissate dagli articoli 25 e seguenti del medesimo regolamento.

ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2015:

Sono in corso di predisposizione per il 2016 i decreti di erogazione.

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Missione: 17-Ricerca e innovazione

Programma: 22-Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata

Legge Base: LF n. 296/2006 art.1, comma 870

ISTITUZIONE FONDO INVESTIMENTI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Durata: 2007 - 2050

Descrizione sintetica dell'opera: Supporto finanziario a progetti di ricerca di base.

Scopo della legge: Istituzione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, al fine di garantire la massima efficacia dei vari interventi nel settore della ricerca attraverso la creazione di un Fondo nel quale far confluire tutte le risorse destinate al sostegno delle attività di ricerca di base svolte da Università ed organismi pubblici.

ELEMENTI SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Stato di attuazione della legge al 31/12/2015:

Le risorse destinate alla ricerca di base sono state utilizzate per la quasi totalità per il finanziamento del Bando PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale), avviato con Decreto Direttoriale 4 novembre 2015 n. 2488 destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, allo scopo di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative europee relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea. A tale scopo, il programma PRIN si prefigge di finanziare progetti che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori. Le nuove risorse del 2015, per un importo totale di 60,80 mln di euro sono state pertanto programmate e ripartite con il Decreto Interministeriale n. 684 del 09/09/2015 tra le seguenti iniziative:

- 9,13 mln di euro per interventi relativi a progetti internazionali;
- 51,67 mln di euro per il bando PRIN 2015.

Nel 2015 sul cap. 7245 sono stati effettuati pagamenti esclusivamente in c/ residui per 73,12 mln di euro a valere sulle risorse stanziato sul competente cap. 7245 per gran parte relativi al Programma SIR (Scientific Independence of young Researchers), destinato alle eccellenze scientifiche emergenti, anche al fine di favorire un ricambio generazionale.

Ragioni della eventuale mancata realizzazione degli scopi della legge:

Le risorse disponibili a valere sul capitolo 7245, per il triennio 2016 - 2018, a legislazione vigente ammontano a euro 170.409.123,00, in diminuzione rispetto a quelle del triennio precedente, ed addirittura pari soltanto a meno di un quarto rispetto a quelle del triennio 2007-2009 (euro 692.735.770), non destinate alla ricerca applicata.

Gli stralci previsti negli anni hanno reso sempre più incompatibile le risorse stanziare con le necessità di garantire competitività al sistema della ricerca pubblico.

Soluzioni proposte per superare le criticità:

E' necessario il ripristino dei livelli di finanziamento del periodo antecedente al 2010 (circa ulteriori 250 mln di euro annui, per l'intera durata del triennio di programmazione, sia in termini di competenza che di cassa), al fine di conseguire un recupero di competitività dei gruppi di ricerca nazionali, ed azzerare il deficit uscite/entrate delle risorse destinate ai programmi comunitari, conseguendo, complessivamente, un guadagno in termini di risorse economiche.

PAGINA BIANCA